



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
venerdì, 29 maggio 2020

FIN - Campania
venerdì, 29 maggio 2020

FIN - Campania

28/05/2020	waterpoloitaly.com		3
Clamoroso: gli impianti audio della Scandone saranno sequestrati. E' emerso nella puntata di Controfuga			
28/05/2020	waterpoloitaly.com	<i>Francesco Grillone</i>	4
FIN in difficoltà a Controfuga Web: il Consigliere Federale Marotta non risponde a troppi perchè			
29/05/2020	La Città di Salerno	Pagina 30	5
Circolo Canottieri e Lega Navale in mascherina al molo Masuccio			
29/05/2020	La Città di Salerno	Pagina 30	6
Peppe Lamberti, nuoto in acque libere			

Clamoroso: gli impianti audio della Scandone saranno sequestrati. E' emerso nella puntata di Controfuga

Discussione molto interessante con Sergio Tosi e Mario Corcione che lanciano un pesante allarme: la pallanuoto sta modendo. La posizione della FIN affidata al Consigliere Federale Giuseppe Marotta, mentre l'ultimo presidente di quella che "fu" la Lega, Massimo Fondelli coadiuvato da Andrea, attuale atleta della RN Savona, ha puntualizzato la situazione di allora. Però le dichiarazioni di Giuseppe Spalenza, manager sportivo, hanno sconcertato: la proposta di Sport Italia per trasmettere in diretta le partite di campionato unitamente ad una trasmissione settimanale e l'incredibile storia del Comune di Napoli, insolvente con la società che ha fornito le apparecchiature audio per le Universiadi disputate alla Scandone. Il tutto sotto la sapiente regia di Gianluca Leo a Controfuga Web (link in calce).



Clamoroso: gli impianti audio della Scandone saranno sequestrati. E' emerso nella puntata di Controfuga

Discussioni molto interessanti con Sergio Tosi e Mario Corcione che lanciano un pesante allarme: la pallanuoto sta modendo. La posizione della FIN affidata al Consigliere Federale Giuseppe Marotta, mentre l'ultimo presidente di quella che "fu" la Lega, Massimo Fondelli coadiuvato da Andrea, attuale atleta della RN Savona, ha puntualizzato la situazione di allora. Però le dichiarazioni di Giuseppe Spalenza, manager sportivo, hanno sconcertato: la proposta di Sport Italia per trasmettere in diretta le partite di campionato unitamente ad una trasmissione settimanale e l'incredibile storia del Comune di Napoli, insolvente con la società che ha fornito le apparecchiature audio per le Universiadi disputate alla Scandone. Il tutto sotto la sapiente regia di Gianluca Leo a Controfuga Web (link in calce).

FIN in difficoltà a Controfuga Web: il Consigliere Federale Marotta non ponde a appi perché

Il timar delle traviglie: bso l'attaccante croato Andrija

FIN in difficoltà a Controfuga Web: il Consigliere Federale Marotta non risponde a troppi perché

Francesco Grillone

Controfuga Web sta avendo un grande merito: quello di scoprire fatti e misfatti che aleggiavano sul mondo della waterpolo nostrana. Ieri sera fra gli ospiti Giuseppe Marotta, consigliere federale, onnipotente quando si parla di pallanuoto, sia alle riunioni dei presidenti che al seguito delle nazionali. Visibilmente in difficoltà, allorché sono stati posti alcuni quesiti, dal fantomatico 'scambio di titoli' per le società che non vorrebbero partecipare al campionato di serie A1, al problema televisione o streaming per le partite di campionato. Certamente sbandierare le medaglie d'oro vinte alle Olimpiadi dalla Fin è sempre di grande effetto. Ma Marotta dimentica un fatto fondamentale: gli atleti che partecipano alle Olimpiadi chi li prepara? La FIN o le società? Per quanto riguarda il 'passamano' dei titoli per disputare A1 o A2 è semplicemente vergognoso che una federazione si erga a giudice di tale operazione. Ci sono società che non vogliono partecipare alla A1? Bene si ridurranno il numero delle squadre. Finito il film. I titoli non si comprano né si vendono. Anche perché si genera un mercato indecoroso dove qualcuno guadagna alle spalle degli atleti che non percepiscono un becco di un quattrino. Altro argomento in cui la Federazione ha educatamente glissato riguarda i contratti fra società e giocatori: perché non vengono depositati e la stessa FIN si fa garante affinché vengano rispettati? E non accampi alibi: nel calcio dilettantistico di Serie D ciò avviene. Nella pallanuoto 'semiprofessionistica' di A1 no, anche perché sono troppo elevati gli ingaggi che girano sotto forma di rimborso spese. Forse l'intento è difendere chi vuole barare? Problema Lega: è chiaro che Paolo Barelli non ne voglia sentire parlare. Massimo Fondelli, presidente dell'ultimo ennesimo tentativo di aggregazione fra società lo ha detto chiaramente: la Lega non era tollerata dai vertici federali. Quindi come si dice a Roma, il pesce puzza sempre dalla testa? Infine l'argomento più scabroso: la televisione. Giuseppe Spalenza, ex dirigente di Brescia e Recco, ex dirigente calcistico racconta di aver presentato a Paolo Barelli il progetto in chiaro dell'emittente Sportitalia. Centoquaranta mila euro a stagione per avere una partita in diretta (scelta non dai soliti 'amici degli amici' ma per interesse agonistico) possibilmente trasmessa il venerdì sera, quando non ci sono altri avvenimenti sportivi concomitanti, ed una trasmissione settimanale di 30 minuti dedicata alla pallanuoto. Quanto spende la FIN spende per uno streaming che dire faccia pena è poco? Che risposte ha dato Giuseppe Marotta a queste domande? Lasciamo dedurre ciò ai lettori. Unica certezza: Marotta ci ha messo la faccia. Mentre il presidente federale, Paolo Barelli, preferisce non proferire verbo.



La Città di Salerno

FIN - Campania

vela

Circolo Canottieri e Lega Navale in mascherina al molo Masuccio

In sicurezza e con la gioia di poter ripartire. Al largo del porto turistico Masuccio Salernitano i velisti delle classi agonistiche Optimist e Laser della squadra mista di atleti del Circolo Canottieri Irno e della sezione di Salerno della Lega Navale hanno, finalmente, terminato la loro "quarantena" forzata lontano dall'acqua. Divisi in gruppetti da dieci, anche per evitare qualsiasi pericolo di assembramento, dopo oltre due mesi e mezzo di lockdown, di video-lezioni online e di preparazione atletica effettuata da remoto, secondo un programma specifico a distanza senza soluzione di continuità, hanno ripreso la loro attività. E hanno cominciato a farlo gradualmente, sotto lo sguardo vigile degli istruttori Andrea Marotta (per i più piccoli: 9-14 anni) ed Erberto Sibilia (per i più grandi: 14-19 anni) e dietro il coordinamento di Pietro De Luca, consigliere responsabile della sezione vela del Circolo Canottieri Irno. Ripresa senza forzare i ritmi e, soprattutto, nel pieno rispetto dei protocolli di sicurezza sanitaria della Feder-Vela e delle istituzioni nazionali e regionali. Mascherina obbligatoria a coprire naso e bocca durante le operazioni a terra, dispositivo di protezione individuale pronto ad essere indossato anche sulla propria imbarcazione nell'eventualità di fronteggiare situazioni di contatto fisico ravvicinato, nulla è stato lasciato all'improvvisazione. Il tutto mentre Giovanni Ricco, presidente dei Canottieri Irno, ha annunciato una nuova "inaugurazione" del Circolo con la riapertura ufficiale prevista per domani. «Finalmente potremo ricominciare a frequentare i locali del nostro Circolo - ha dichiarato - per tornare a condividere momenti di relax e a godere del nostro splendido terrazzo. Dovremo abituarci, però, a uno stile di vita associativo differente». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Città di Salerno

FIN - Campania

Peppe Lamberti, nuoto in acque libere

Entusiasmo per la ripresa anche senza gare: «È una vera fortuna avere il mare»

Avere a che far con temperature, corrente, vento ed onde sono solo alcune delle sfide quotidiane che chi pratica nuoto in acque libere impara da subito a dover fronteggiare. Ma sono le stesse a rendere questa attività tanto divertente quanto affascinante. Una sfida, però, che certo non ci si aspettava è quella, del tutto inedita e improvvisa, contro il Covid-19 che, da qualche mese a questa parte, ha frenato anche il gesto più naturale al mondo: entrare in acqua e mettersi a nuotare. La Peppe Lamberti Nuoto Club, storico sodalizio salernitano che, con spirito amicale, promuove l'attività sportiva in vasca e in acque libere, è recentemente tornato ad allenarsi nello splendido mare della città. Gli obiettivi sono quelli di sempre: non interrompere l'opera svolta nei decenni scorsi da "zio" Peppe Lamberti, nuotatore prima e dirigente poi della Rari Nantes, bandiera del nuoto salernitano, e continuare, ancora oggi, a 14 anni dalla sua scomparsa, nell'appassionato coinvolgimento alle discipline acquatiche salernitane.

«Abbiamo ripreso per una questione di piacere, per tornare al mare con gli amici, ma nulla è prevedibile. Speriamo a settembre di poter riprendere in vasca e poter così preparare al meglio la prossima stagione. Noi guardiamo il bicchiere mezzo pieno, abbiamo la fortuna di avere il mare che, da quando abbiamo ripreso, è spettacolare», commenta così il ritorno agli allenamenti in mare Giorgio Lamberti, tra i fondatori, nel nome del papà, della Plnc. **In che modalità siete tornati ad allenarvi?** Noi siamo una squadra di nuoto che si allena in piscina. Da quando gli impianti sono rimasti chiusi, ci siamo fermati anche noi. Siccome, però, pratichiamo soprattutto questo sport a mare e d'estate, disputando gare in acque libere e avendo la fortuna di vivere a Salerno, da qualche giorno abbiamo ripreso a nuotare a mare. La società conta circa 60 tesserati e una ventina di questi si sono muniti di muta e hanno ripreso ad allenarsi. Per adesso la media è di 3 o 4 volte alla settimana. Ci ritroviamo generalmente al mattino presto, prima che ognuno di noi raggiunga il proprio lavoro, così da dedicarci per un'oretta all'allenamento. **Com'è stata la ripresa dal punto di vista fisico?** C'è da tener conto, in primo luogo, che siamo un gruppo master di quasi tutti ex atleti, molti di noi hanno fatto sport a livello agonistico, nuoto, pallanuoto o canottaggio, adesso abbiamo ripreso a livello amatoriale. Ci sono persone che hanno un'età compresa dai 40 ai 65 anni e due mesi di inattività sono pesantissimi e si sentono tutti. Quindi sicuramente per tutti noi è stato difficile.



La Città di Salerno

FIN - Campania

Come si recupera la familiarità con l' acqua? Diciamo che avendo l' opportunità di andare al mare adesso con pochi allenamenti, anche soltanto 3 o 4, si può comunque recuperare l' acquaticità, quindi pian piano si ritorna in forma. Possiamo dire che questa pausa è stata meno deleteria per noi rispetto a chi fa sport a livello agonistico. Questo perché noi generalmente siamo abituati ad andare direttamente in acqua senza attività in palestra e non abbiamo bisogno di una ripresa muscolare. Il periodo estivo sarebbe stato fitto di appuntamenti Sì sicuramente. Ad esempio, come ogni anno avevamo in programma la Vietri-Cetara, una traversata di 3 chilometri ormai giunta alla ventesima edizione, che ovviamente quest' anno non sarà possibile organizzare. Ed è un peccato perché come sempre sarebbe stato un bel momento, essendo una gara alla quale partecipano atleti provenienti da tutta Italia e che lo scorso anno ha raggiunto gli oltre 400 iscritti All' orizzonte, dunque, c' è molta incertezza per quanto riguarda la stagione Sì, la stagione, di fatto, salterà perché appunto non ci sono state disposizioni in merito, ad esempio sulla possibilità di organizzare eventi di massa. Tutto per il momento è sospeso, anche perché il tempo passa e mi sembra difficile che la stagione possa riprendere con degli appuntamenti agonistici. Speriamo di ripartire più carichi da settembre. Olga Sammauro ©RIPRODUZIONE RISERVATA.